

PREMIO PIRANDELLO

Opere mai sentite

«**I**l teatro è letteratura. Penso ai greci ma anche ad autori più recenti, come Manzoni e Brecht, che passano con disinvoltura dalla prosa ai versi, dal romanzo alla tragedia. Così anche il Premio Pirandello ha vocazione e respiro più ampi rispetto alla nuda teatralità: è un progetto culturale e pedagogico in un momento di grande sofferenza economica e intellettuale».

Giovanni Puglisi è presidente della ~~Fondazione Sicilia~~, che nel 2007 ha deciso di rilanciare il Premio Nazionale di Teatro, nato nel 1966, assegnato a cadenza biennale e caduto nell'oblio nel 1997.

È stato appena pubblicato il bando di questa ventesima edizione 2013-2014: per partecipare c'è tempo fino a dicembre e la premiazione avverrà l'anno prossimo. Oltre al concorso ufficiale, che premierà con 12mila euro la migliore «opera di teatro originale, anche edita ma che non sia mai stata rappresentata né trasmessa dalla radio e dalla televisione», saranno assegnati due riconoscimenti per «studi dedicati al teatro: uno per un'opera di carattere storico-critico, l'altro destinato a un lavoro filologico», senza contare il Premio internazionale rivolto a illustri personalità della scena, attribuito «come fosse una *Laurea honoris causa*».

Negli anni il Pirandello è stato vinto, tra gli altri, da Ingmar Bergman e

Giorgio Strehler, Eduardo De Filippo e Luca Ronconi, Vittorio Gassman e Dario Fo. Il primo ad aggiudicarsi l'alloro per la drammaturgia fu Tommaso Landolfi, seguito poi da Giorgio Celli e Tonino Guerra, solo per citarne qualcuno.

La precedente edizione, che ha raccolto e vagliato quasi 200 testi, è stata conquistata da Emanuele Aldrovandi (pièce), Bernadette Majorana e Rober-

**Premio Nazionale di Teatro
Luigi Pirandello**

to Alonge (saggi).

Pure la giuria, presieduta sempre da Puglisi, vanta grandi nomi come Paolo Bosisio, Michele Guardì, Paolo Mauri, Maurizio Scaparro ed Elisabetta Sgarbi. «Quest'anno si aggiunge anche Roberto Alajmo, neodirettore dello Stabile di Palermo. Il mio sogno è quello di vedere rappresentata l'opera vincitrice proprio su quel palcoscenico cittadino». Così è (se vi pare).

C. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Informazioni e regolamento
completo sul sito
www.fondazioneitalia.it**

